

conosciuti.

La riferita Giuseppe Selafani, autorizzata come sopra, in virtù di quest'atto e con l'obbligo della garanzia ai sensi di legge, ed al medesimo Carmelo Catalano, che accetta l'usufrutto d'una casa terrana, sita in Riberà, via Campione, con finante concava di Francesco Verde, con casa di Anna Dileo e con casa di Giuseppe Sortino, notata nel catasto fabbricati di Riberà all'art. 2185, sotto nome di Sciungula Anna fu Salvatore, e quotata al numero civico 28, coll'imponibile di £ 12, quale usufrutto avrà la durata, e si per patto espresso da oggi e fino a che parerà vita il comparso Angelo Sugliotta, di modo che morto costui, cesserà anche immediatamente l'usufrutto medesimo.

In forza della presente cessione la comparso Giuseppe Selafani spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e possa vantare su tale usufrutto, ne investe e surroga il cessionario Carmelo Catalano.

La presente cessione è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire vinguantu, che Giuseppe Selafani dichiara d'avere ricevuto

712
in mano di corpo legale, nel Regno da Carmelo Catalano, a cui rilascia ampia e valida quietanza. I comparso Michele Catalano e il figlio Selafani, in virtù di questo medesimo atto, ratificano, omologano ed approvano in ogni sua parte l'atto di approvazione della predetta casa terrana fatta dai coniugi Anna Sciungula e Giuseppe Selafani alla medesima Giuseppe Selafani e rogato tale atto dal Notaro Nicola Bignardi il 10^{to} giorno di Novembre milleottocento 1870. La donazione fatta dunque, registrata il quindici Dicembre 1870 alla medesima dai giudici civili al N. 179, dichiara autenticamente, in maniera più ampia e generale e senza eccezione di sorta di non avere alcuna pretesa, diritto o ragione qual sia su quella medesima casa terrana, sita in Riberà, via Campione, che deve ritenersi da oggi in poi di assoluta proprietà della detta Giuseppe Selafani. Le spese di quest'atto sono a carico di Giuseppe Selafani.

Le parti, viene di Catalano e Sugliotta dichiarano di non sapere firmare per essere analfabeti.

Erichiesto il Notaro ricevo quest'atto, scritto